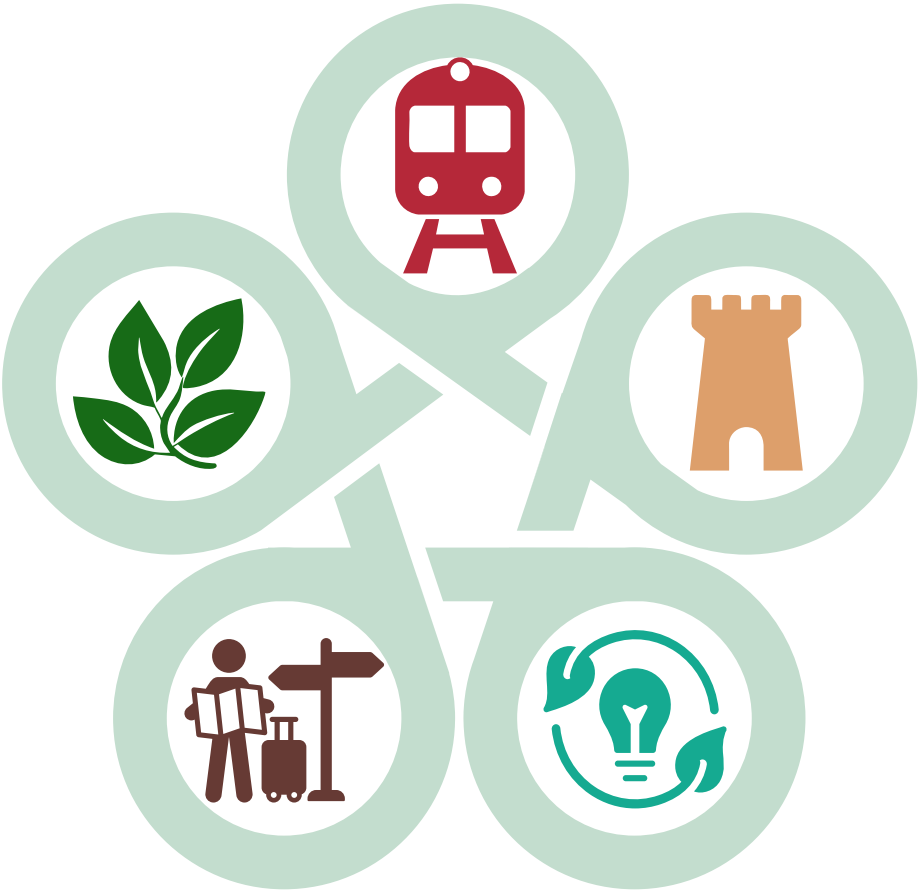
REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE



MASTERPLAN CILENTO SUD

Accessibilità, Connessioni e Sostenibilità per il Miglioramento della Qualità della Vita

AME AGENCE

LUCIANO MAURO
Studio Progettazioni Paesaggistiche

MALANGONE & BIGNARDI
ARCHITETTURA

SANTINI ENGINEERING
DELL'ORCO MARKETING TERRITORIALE

Comune di Ascea

Comune di Camerota

Comune di Casal Velino

Comune di Centola

Comune di Ispani

Comune di Montecorice

Comune di Pisciotta

Comune di Pollica

Comune di San Giovanni a Piro

Comune di San Mauro Cilento

Comune di Santa Marina

Comune di Sapri

Comune di Vibonati

AME AGENCE

LUCIANO MAURO
Studio Progettazioni Paesaggistiche

MALANGONE & BIGNARDI
ARCHITETTURA

SANTINI ENGINEERING
DELL'ORCO MARKETING TERRITORIALE

Direttore Generale per il Governo del Territorio
arch. Alberto Romeo Gentile

Dirigente UOS 212.02.02
ing. Celestino Rampino

Sindaco di Pollica, Comune capofila del Masterplan
dott. Stefano Pisani

Responsabile Unico di Progetto e Coordinatore delle Attività
arch. Mauro Vincenti

TEAM DI PROGETTO
Agence AME - mandataria
Bignardi Francesco arch.urb. associato

Bignardi Marco e Ruggiero arch.
Dell'Orco Giancarlo dott.
Malangone Marilena arch.
Mauro Luciano agr.
Santini Mario ing.

AME AGENCE

LUCIANO MAURO
Studio Progettazioni Paesaggistiche

MALANGONE & BIGNARDI
ARCHITETTURA

SANTINI ENGINEERING
DELL'ORCO MARKETING TERRITORIALE

Premessa

La Regione Campania ha avviato un percorso di valorizzazione e riqualificazione della costa regionale, già sperimentato su altri tratti del litorale campano, estendendolo al Cilento Sud attraverso l'elaborazione di un Masterplan . Questo strumento ha la funzione di indirizzo strategico per lo sviluppo del territorio costiero, in coerenza con la pianificazione regionale e con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere.

Il Masterplan si inserisce nel quadro della programmazione economico-finanziaria regionale (DGR n.610 del 30.11.2015), delinea i termini per la valorizzazione del litorale: «Imprescindibile integrare interventi di protezione della costa, disinquinamento marino e delle rispettive aste fluviali con la riqualificazione e l'ammodernamento di strutture turistico ricettive, il diporto nautico e l'adeguamento dei trasporti».

L'area di intervento principale (area target) comprende i 13 comuni costieri del Cilento Sud: Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati. Con questi comuni la Regione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa, in data 10.02.2022, finalizzato alla rigenerazione e valorizzazione del litorale.

A supporto dell'area target è stata individuata un'area buffer, comprendente i comuni dell'entroterra che presentano relazioni funzionali, ambientali ed economiche con la fascia costiera. Tale ambito è stato progressivamente ampliato durante la fase di analisi, includendo, oltre ai 29 comuni dell'area buffer, gli attori istituzionali e le comunità montane, coinvolti in base alle specifiche interazioni tematiche emerse.

Il Masterplan definisce alcuni **obiettivi specifici prioritari del "Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud":**

- rigenerazione ambientale e riqualificazione paesaggistica, con attenzione allo sviluppo di comunità sostenibili;
- rafforzamento del sistema agricolo e zootecnico, valorizzando i prodotti legati alla Dieta Mediterranea e l'innovazione dei processi;
- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, in relazione ai principali flussi turistici;
- rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio naturale e insediativo.

L'indagine preliminare sul territorio ha consentito di individuare cinque ambiti tematici trasversali, che costituiscono la struttura portante del Masterplan:

- ambiente
- mobilità e logistica
- rigenerazione urbana e valorizzazione dei borghi storici
- energia e infrastrutture digitali
- turismo

Su questa base, e in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale e i tecnici dei comuni coinvolti, le azioni sono state organizzate in otto progetti strategici, concepiti come un sistema coordinato di interventi.

Partecipazione e definizione dei progetti

Le ipotesi progettuali preliminari sono state discusse all'interno di un tavolo di partenariato, attivando un confronto strutturato con enti locali, soggetti istituzionali e stakeholder territoriali. Tale processo partecipativo ha consentito di raccogliere contributi conoscitivi e proposte operative, utili a calibrare le azioni del Masterplan sulle specificità dei contesti locali.

In questa fase è stata inoltre sviluppata una progettazione di approfondimento, finalizzata all'elaborazione di progetti emblematici intesi come interventi pilota di fattibilità, complementari alle progettualità già attivate sul territorio. Questi progetti assumono una funzione dimostrativa, volta a testare modelli, soluzioni e modalità di attuazione coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici del Masterplan.

I progetti emblematici costituiscono pertanto strumenti operativi capaci di anticipare e orientare le successive fasi di implementazione, favorendo la replicabilità degli interventi, l'integrazione tra politiche settoriali e la progressiva costruzione di una visione condivisa di sviluppo sostenibile per il litorale del Cilento Sud.

Linee guida

Le linee guida concludono questo percorso e costituiscono il documento di indirizzo strategico per l'attuazione del Masterplan. Esse orientano la realizzazione dei progetti sull'intero territorio, garantendo coerenza, qualità degli interventi e integrazione tra tutela del territorio, sviluppo economico e fruizione sostenibile.

I PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE _ MASTERPLAN

La Regione Campania all'interno della ridefinizione della nuova legge urbanistica regionale L.R. 16/04 modificata ed integrata con l:r: 5/2024 ha esplicitamente individuato con l'art. 33 quinquies, un innovativo strumento pianificatorio e programmatico denominato Programma Integrato di Valorizzazione per lo sviluppo del territorio.

La Regione, allo scopo di promuovere strategie per lo sviluppo del territorio, può elaborare tali Programmi, anche in collaborazione con gli enti intermedi quali la Città metropolitana e le Province, nonché, con i Comuni riuniti in forma associata, favorendo processi partecipativi delle comunità locali.

Si tratta, pertanto, di uno strumento negoziale di area vasta che, in conformità con le previsioni della pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica e la programmazione delle risorse economiche e finanziarie, anche comunitarie, ne consente la territorializzazione attraverso l'attivazione di forme di partenariato pubblico-privato.

I Programmi Integrati di Valorizzazione - PIV, hanno natura processuale e dinamica, articolati su misure di medio e lungo periodo, tali da determinare le condizioni di contesto per favorire la valorizzazione delle risorse del territorio.

Come specificato dal recente Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16", all'art. 13 comma 5), il Programma integrato di valorizzazione per lo sviluppo del territorio (PIV) , considerata la sua natura strategica e non prescrittiva, coerente con la pianificazione paesaggistica, non è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Ciò determina, di fatto, la possibilità di individuare una strategia integrata ed efficace volta a favorire uno sviluppo sostenibile e durevole dell'area target di riferimento, non solo come aggregazione di enti locali diversi, bensì come comunione e condivisione di prospettive di sviluppo e valorizzazione del territorio.

Le metodologie perseguite fin qui dalla Regione risultano sostanzialmente sistematizzate attraverso una analisi propedeutica alla redazione del Masterplan - PIV, in linea con il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", approvato con Delibera di Giunta Regionale n.196/2022, nonché, con altre proposte di programmazioni strategiche di area vasta e per le aree interne.

La Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni e vocazioni programmatorie territoriali e paesaggistiche, nell'individuare le aree target oggetto del Programma, definisce gli indirizzi per la redazione del Masterplan - "Programma integrato di valorizzazione ", secondo le strategie generali dettate dal PTR con i Campi Territoriali Complessi (CTC) ed i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), individuando i soggetti interessati, gli strumenti, le procedure e le azioni necessarie alla loro attuazione e, inoltre, dettando le linee programmatiche lungo le quali dovrà articolarsi il lavoro di redazione del Masterplan, assecondando le specificità e le vocazioni di ciascun territorio.

Il Masterplan comprende anche l'individuazione dei progetti pilota di interesse strategico sovra comunale finalizzati ad attuare, con particolare riguardo, gli indirizzi e le strategie prioritarie della visione strategica integrata del PIV, assecondando gli aspetti paesaggistici ed ambientali, nonché, la messa a sistema dei principali interventi definiti o/e in corso di attuazione nell'area target, quali Accordi di Programma, i P.U.A., altri interventi di interesse strategico regionale.

Saranno, pertanto, attivati i processi partecipativi e di partenariato istituzionale previsti dal PTR , promuovendo intese tra i soggetti pubblici coinvolti, i soggetti privati interessati, l'istituzione del tavolo permanente dei Sindaci, quello dei referenti tecnici degli Enti locali e delle Amministrazioni coinvolte ed il tavolo tecnico del partenariato, mediante la sottoscrizione con i Comuni dell'area target di un protocollo d'intesa per la definizione del Masterplan - " Programma integrato di valorizzazione".

La metodologia procedurale dei PIV risulta essersi conformata e ormai consolidata sulla base di una processualità tecnico-amministrativa che prevede:

a) la elaborazione di una proposta di valorizzazione che traduca la vocazione propria del territorio in un programma di azioni e interventi e che, partendo dai segni identitari del territorio (intesi quali "invarianti" da valorizzare e/o recuperare), metta a sistema tutte le componenti chiave (infrastrutturali, architettoniche, culturali, naturalistiche, insediative e tecnologiche);

b) la elaborazione di un documento di linee guida composte da zoom planimetrici, sezioni tipologiche, modelli di riferimento progettuali per interventi in aree di particolare valenza e tutela paesaggistico – ambientale con riferimento a tematiche significative ricorrenti che emergano nel corso dell'elaborazione della proposta;

c) la Individuazione di "progetti pilota" di interesse strategico sovra comunale da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali, determinanti per lo sviluppo dell'area e di cui si richiede la redazione dei relativi studi di fattibilità;

d) la elaborazione di un testo finalizzato alla divulgazione che sintetizzi, al termine del lavoro, la proposta di valorizzazione dell'area, le invarianti, i modelli di intervento progettuale, i progetti pilota e il modello di

gestione e sviluppo territoriale;

e.) il supporto alla governance del Masterplan attraverso incontri di coordinamento per la redazione del programma e nell'ambito del processo partecipativo e del partenariato istituzionale attivati in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 526 del 29/10/2019.

Può quindi sostenersi che il PIV è uno strumento di pianificazione di area vasta che dialoga con le altre pianificazioni sovraordinate e che traduce in azioni concrete le previsioni programmatiche e finanziarie necessarie per lo sviluppo territoriale in piena coerenza con l'utilizzo delle risorse comunitarie e con modalità proprie dei modelli negoziali tra enti pubblici e partner privati.

Conseguentemente la governance del PIV – Masterplan è stata concepita proprio per sostenere tale sviluppo attraverso strategie condivise, aperte ai territori ed ai soggetti imprenditoriali, alle organizzazioni datoriali ed ai portatori di interesse, con l'obiettivo di perseguire un equilibrato e sostenibile processo di sviluppo socioeconomico e territoriale delle specificità dei singoli contesti regionali.

arch. Alberto Romeo Gentile
Direttore Generale al Governo del Territorio

UN PATTO DI LUNGO PERIODO TRA ISTITUZIONI E COMUNITÀ

Il Masterplan Cilento Sud non è un elenco di opere né una somma di interventi settoriali. È una scelta politica chiara e consapevole, che assume il territorio come risorsa strategica e non come spazio marginale da compensare. Un atto di governo che guarda al lungo periodo e che intende orientare in modo strutturale lo sviluppo di un'area di straordinario valore ambientale, culturale e umano.

Come Sindaco di Pollica, Comune capofila del Masterplan, ho ritenuto necessario promuovere un approccio capace di superare definitivamente le logiche frammentarie e le politiche episodiche del passato. Il Cilento Sud non è una periferia in attesa di risposte, ma un territorio maturo per sperimentare modelli avanzati di sviluppo sostenibile, coerenti con le grandi trasformazioni economiche, sociali e climatiche in atto.

Il valore del Masterplan risiede nella sua visione integrata e nella capacità di tradurla in scelte operative concrete. Ambiente, mobilità, rigenerazione urbana, turismo, sistemi produttivi, energia e innovazione sociale vengono affrontati come parti di un unico ecosistema territoriale. Un sistema complesso che richiede politiche coordinate, continuità amministrativa e una forte assunzione di responsabilità istituzionale.

Il Cilento Sud è un territorio UNESCO, culla della Dieta Mediterranea, patrimonio di biodiversità, paesaggi culturali e comunità resilienti. Allo stesso tempo, è un territorio che ha conosciuto spopolamento, fragilità infrastrutturali e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. Il Masterplan nasce esattamente da questa consapevolezza: trasformare le criticità in leve di cambiamento e le fragilità in opportunità di rigenerazione.

L'approccio adottato si fonda su alcuni assi strategici chiari:

- Centralità delle comunità locali, intese come protagoniste dei processi di trasformazione e non come semplici destinatarie di interventi;
- Rigenerazione ambientale e transizione ecologica come motori di sviluppo durevole, capaci di generare nuova economia e qualità della vita;
- Accessibilità e connessione, fisica e digitale, come condizioni essenziali per ridurre le distanze territoriali e sociali;
- Valorizzazione dell'identità mediterranea come fattore contemporaneo di competitività, innovazione e attrattività;
- Governance multilivello, fondata sulla cooperazione tra Comuni, Regione ed Europa, per dare coerenza e forza alle politiche territoriali.

Parlare di Terre del Futuro significa affermare che lo sviluppo non coincide con la crescita indiscriminata, ma con la capacità di rigenerare luoghi, economie e relazioni sociali. Significa investire sulla qualità dello spazio pubblico, sul lavoro, sui giovani, sull'abitare, sulla cura del paesaggio e sulla capacità dei territori di restare vivi e abitati nel tempo.

Il Masterplan Cilento Sud non risponde a una logica emergenziale né a una singola stagione di finanziamento. È un patto di lungo periodo tra istituzioni e comunità, tra costa ed entroterra, tra presente e futuro. Un patto che mira a costruire un modello riconoscibile, replicabile e competitivo di sviluppo sostenibile nel Mediterraneo.

Non stiamo semplicemente realizzando interventi.

Stiamo costruendo una direzione comune.

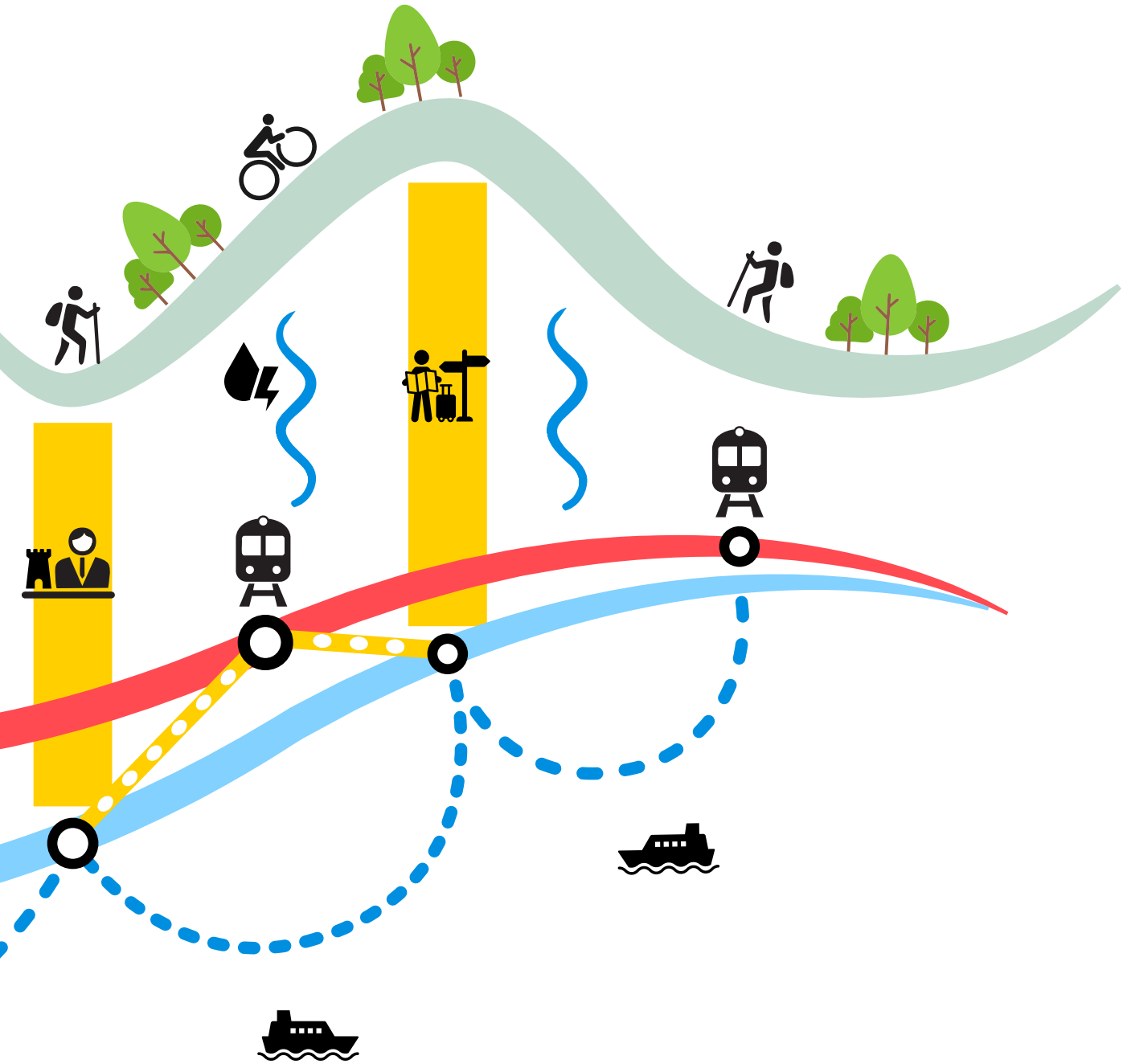
Stiamo dando forma a una nuova idea di territorio.

E se il futuro ha bisogno di luoghi credibili da cui partire, il Cilento Sud ha deciso di esserci.

Stefano Pisani
Sindaco di Pollica, Comune capofila del Masterplan

Masterplan Litorale Cilento Sud

Accessibilità, Connessioni e Sostenibilità per il Miglioramento della Qualità della Vita



AREA TARGET

13 COMUNI

Montecorice
San Mauro Cilento
Pollica
Casal Velino
Ascea
Pisciotta
Centola
Camerota
San Giovanni A Piro
Santa Marina
Ispani
Vibonati
Sapri

49 000 **Abitanti**

400 000 **kmq** di territorio

76 **km** di costa

Aeroporto
Salerno - Costa Amalfi
Pontecagnano - Aeroporto
di Salerno “Costa d’Amalfi”
Salerno
Agropoli
Acciaroli
Palinuro
Marina di
Camerota
Sapri

AREA BUFFER

29 COMUNI

Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Giungano, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Montano Antilia, Morigerati, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara

36 000 Abitanti

700 000 kmq di territorio

Aeroporto
Salerno - Costa Amalfi
Pontecagnano - Aeroporto
di Salerno “Costa d’Amalfi”
Salerno
Agropoli
Acciaroli
Palinuro
Marina di
Camerota
Sapri

Gli **Obiettivi** del **Masterplan**

Promuovere azioni per la rigenerazione e la valorizzazione urbana e lo sviluppo di Green Communities e Sustainable City

Rafforzare il sistema della filiera agricola e zootecnica con sperimentazioni e modernizzazione dei processi e valorizzare i prodotti della Dieta Mediterranea

Progettare pratiche di rigenerazione ambientale finalizzate alla riqualificazione paesaggistica e alla fruizione del patrimonio

Favorire una mobilità sostenibile e migliorare l'accessibilità con il rafforzamento della rete di collegamento intermodale

Costruire Comunità Energetiche e valorizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili e le infrastrutture digitali

Recuperare e valorizzare i centri storici e il patrimonio storico culturale e architettonico, archeologico e testimoniale

Definire ambiti di destinazione turistica omogenea serviti da ecosistemi digitali

I **Numeri** del **Masterplan**

18.970.630 MQ — **PARCHI FLUVIALI**

3.478.913 MQ — **AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

677 KM — **SVILUPPO LINEARE DI PISTE CICLABILI**

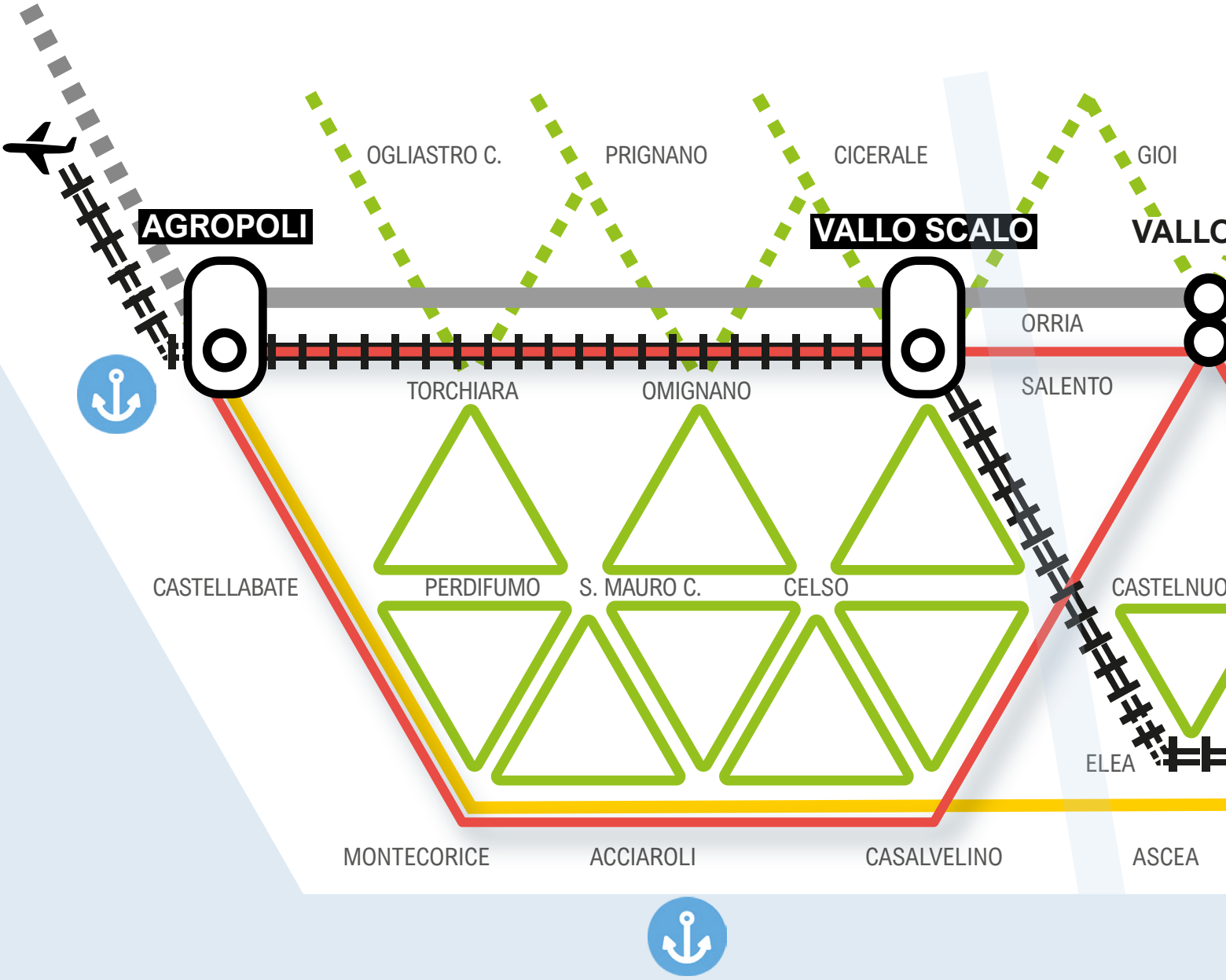
1.838.075 MQ AREE URBANE DA RIGENERARE

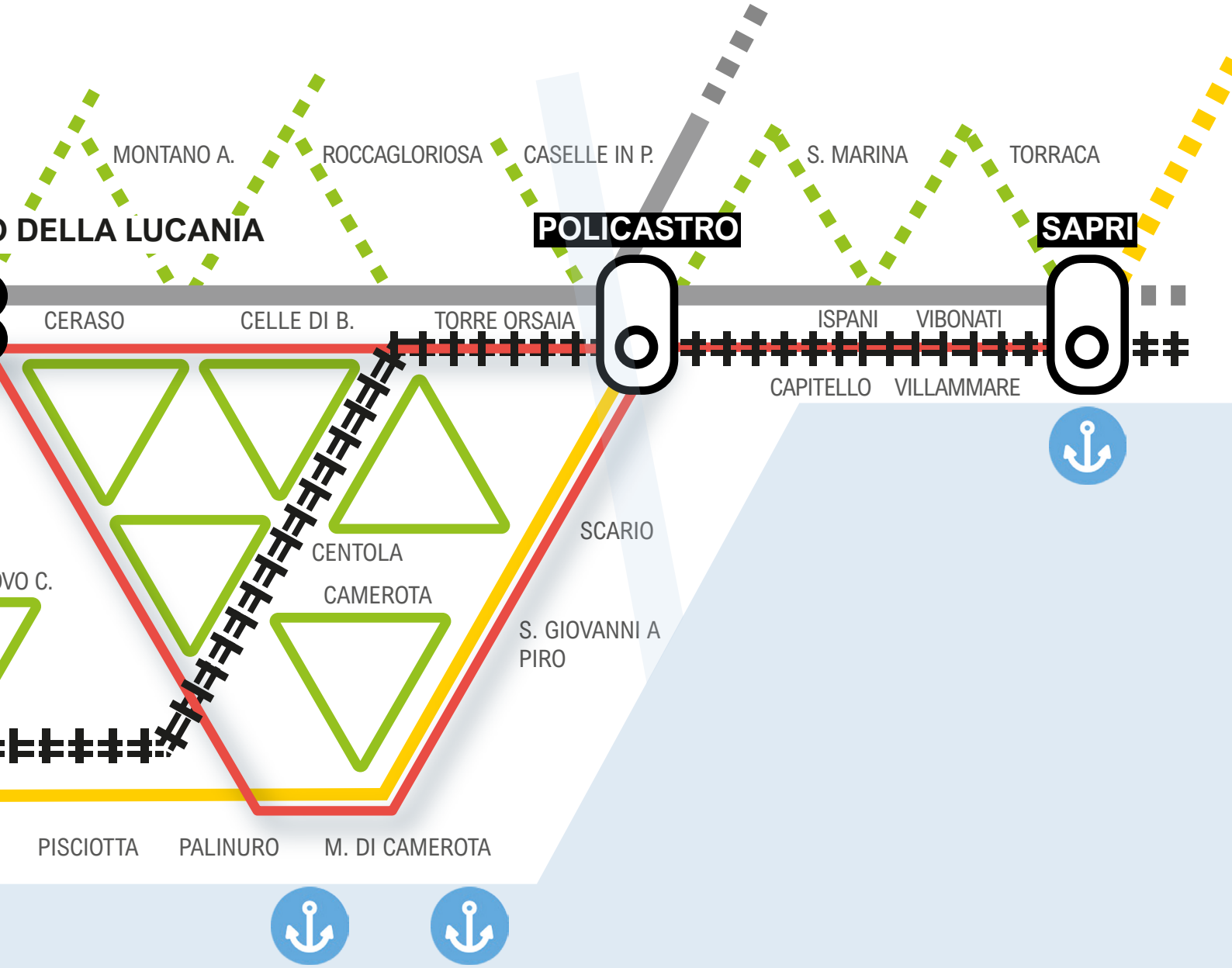
5.984,96 MW/annui ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

Il **Masterplan**

Un nuovo sistema territoriale di mobilità sostenibile

- Rete ferroviaria metropolitana regionale
- Rete viaria principale (SS 18 e var. / Sp 517var.)
- Viabilità costiera (SP 267 / 161 / 447 / 562)
- Rete di mobilità interna sostenibile
- Rete intercomunale trasporto pubblico su gomma
- Approdi principali - Metro' del Mare




MONTANO A.
ROCCAGLORIOSA
CASELLE IN P.
S. MARINA
TORRACA
O DELLA LUCANIA
POLICASTRO
SAPRI
CERASO
CELLE DI B.
TORRE ORSAIA
ISPANI
VIBONATI
CAPITELLO
VILLAMMARE
SCARIO
CENTOLA
VO C.
CAMEROTA
S. GIOVANNI A
PIRO
PISCIOTTA
PALINURO
M. DI CAMEROTA

Progetti Sistema

PS1. PORTA DELLA DIETA MEDITERRANEA

PS2. TERRE E MARINE DELLA DIETA MEDITERRANEA

PS3. PARCO DELL'ALENTO - VIE DEL SALE

PS4. TERRE PISCIOTTANE

PS5. PARCHI FLUVIALI DEL LAMBRO E DEL MINGARDO

PS6. PARCO RUPESTRE DEL BUSSENTO

PS7. BUXENTUM

PS8. SINUS LAUS - PARCO DEL MONTE CERASO

PS1. Porta della Dieta Mediterranea
Il Progetto Sistema 1 interessa i comuni di Montecorice e San Mauro Cilento ed integra tutela ambientale, sicurezza idrogeologica e contrasto all'erosione costiera con la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei borghi. Prevede il recupero di cenobi basiliani, reti sentieristiche e spazi pubblici, la creazione di poli di servizi e welfare di comunità, la transizione energetica e digitale e l'implementazione di una mobilità sostenibile intermodale elettrica, pedonale e ciclabile

PS2. Terre e Marine della Dieta Mediterranea
Il Progetto Sistema 2 coinvolge i comuni di Pollica, San Mauro Cilento e i territori limitrofi del Parco del Cilento e punta alla valorizzazione ambientale e turistica del litorale e dei borghi collinari. Integra interventi di sicurezza idrogeologica ed erosione costiera con la rigenerazione urbana e sociale, il recupero del patrimonio storico e la creazione di poli di servizi e welfare di comunità. La strategia comprende ospitalità diffusa, reti sentieristiche e valorizzazione della Dieta Mediterranea, transizione energetica tramite Green Communities e smart grid ed il potenziamento della mobilità sostenibile, ciclabile e intermodale elettrica

PS3. Parco dell'Alento - Vie del Sale
Il Progetto Sistema 3 riguarda i comuni di Casal Velino ed Ascea e ruota attorno alla valorizzazione della valle dell'Alento come parco fluviale, integrando recupero ambientale e sicurezza idraulica. La strategia unisce tutela del paesaggio e dei sistemi agricoli con la valorizzazione del patrimonio archeologico di Velia, delle reti storiche e dei cammini ed il potenziamento di ciclovie e waterfront. Sono previsti interventi di rigenerazione urbana, transizione energetica e digitale ed il rafforzamento della mobilità sostenibile e intermodale, con hub ferroviari e servizi elettrici, a supporto di una rete territoriale di servizi e poli integrati

PS4. Terre Pisciottane
Il Progetto Sistema 4 interessa il comune di Pisciotta ed affronta prioritariamente i problemi del dissesto idrogeologico e dell'erosione costiera, integrandoli con la valorizzazione del paesaggio agricolo e storico. La strategia unisce tutela degli uliveti secolari ed agricoltura rigenerativa, reti sentieristiche e greenway, rigenerazione del waterfront e connessioni sostenibili tra borgo e costa. Sono previsti il recupero del patrimonio storico e delle torri costiere, la creazione di hub culturali e di servizi, la transizione energetica e digitale, e lo sviluppo di un turismo lento e sostenibile legato alle produzioni e alle tradizioni locali

PS5. Parchi Fluviali del Lambro e del Mingardo
Il Progetto Sistema 5 comprende l'intera estensione del comune di Centola e valorizza un territorio di alto pregio naturalistico tra costa e aree interne. La strategia si concentra sui fiumi Lambro e Mingardo con la creazione di parchi fluviali, integrando tutela ambientale, sicurezza idrogeologica e continuità dei paesaggi agricoli. Il progetto unisce valorizzazione archeologica e storico-culturale, reti sentieristiche e ciclopedonali, rigenerazione urbana e sociale con la creazione di poli di servizi e ricerca, transizione energetica e digitale, e il rafforzamento della mobilità sostenibile e intermodale, con porti e sistemi di trasporto elettrico a supporto dello sviluppo turistico e territoriale

PS6. Parco Rupestre del Bulgheria
Il Progetto Sistema 6 interessa i comuni di Camerota, San Giovanni a Piro e aree limitrofe del Parco del Cilento, con focus su tutela ambientale, sicurezza idrogeologica e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale. La strategia integra parchi dunali e costieri, reti sentieristiche e ciclovie, tutela degli oliveti e boschi, recupero di borghi, torri e monumenti storici, hub culturali e poli di servizi comunitari. Sono previsti interventi di transizione energetica e digitale, mobilità sostenibile e intermodale, riqualificazione degli scali portuali e di infrastrutture idriche e fognarie, oltre alla promozione del turismo lento e della ricerca naturalistica e marina

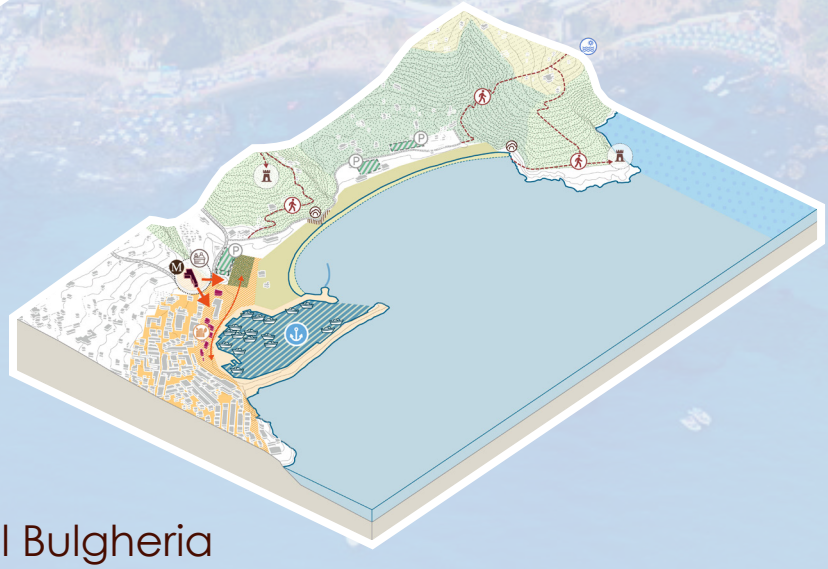
PS7. Buxentum
Il Progetto Sistema 7 riguarda i comuni di San Giovanni a Piro, Santa Marina ed Ispani e si concentra sulla valorizzazione dell'asta fluviale del Bussento con la creazione di un parco fluviale, piste ciclabili e ciclopedonali, tutela del sistema dunale e dei paesaggi agrari. Integra rigenerazione urbana e sociale, recupero di borghi, castelli, torri e emergenze storico-monumentali, hub culturali e POIS per servizi comunitari. Sono previsti percorsi sentieristici, sviluppo agricolo e agroalimentare sostenibile, Comunità Energetiche rinnovabili, riqualificazione di aree portuali e infrastrutture per mobilità intermodale elettrica, connessa a stazioni e vie principali

PS8. Sinus Laus - Parco del Monte Ceraso
Il Progetto Sistema 8 comprende i comuni di Ispani, Vibonati e Sapri e punta alla difesa del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico e costiero, alla sistemazione degli alvei fluviali, delle reti idriche e di depurazione comprensoriale. Si interviene sui borghi e sui waterfront di Capitello, Villammare e Sapri per favorire la rigenerazione urbana, la promozione turistica e la creazione di poli culturali: in particolare, il porto di Sapri diviene nella strategia un hub intermodale, collegato alla stazione ferroviaria e al lungomare. Sono, inoltre, previsti percorsi ciclopedonali e greenway, un parco fluviale nel vallone Brizzi e vengono iplementate la promozione della mobilità sostenibile e la valorizzazione dei percorsi naturalistici e del Monte Ceraso.

Progetti Sistema

PS.1
Porta della Dieta Mediterranea

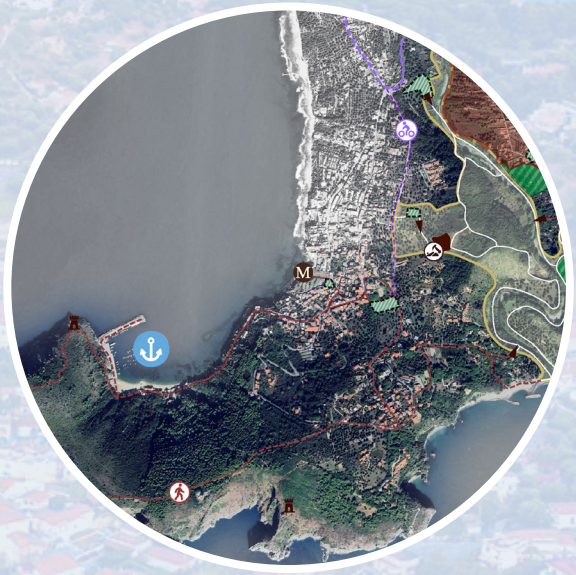
PS.4
Terre Pisciottane



PS.6
Parco Rupestre del Bulgheria

PS.2
Terre e Marine della Dieta Mediterranea

PS.3
Parco dell'Alento - Vie del Sale

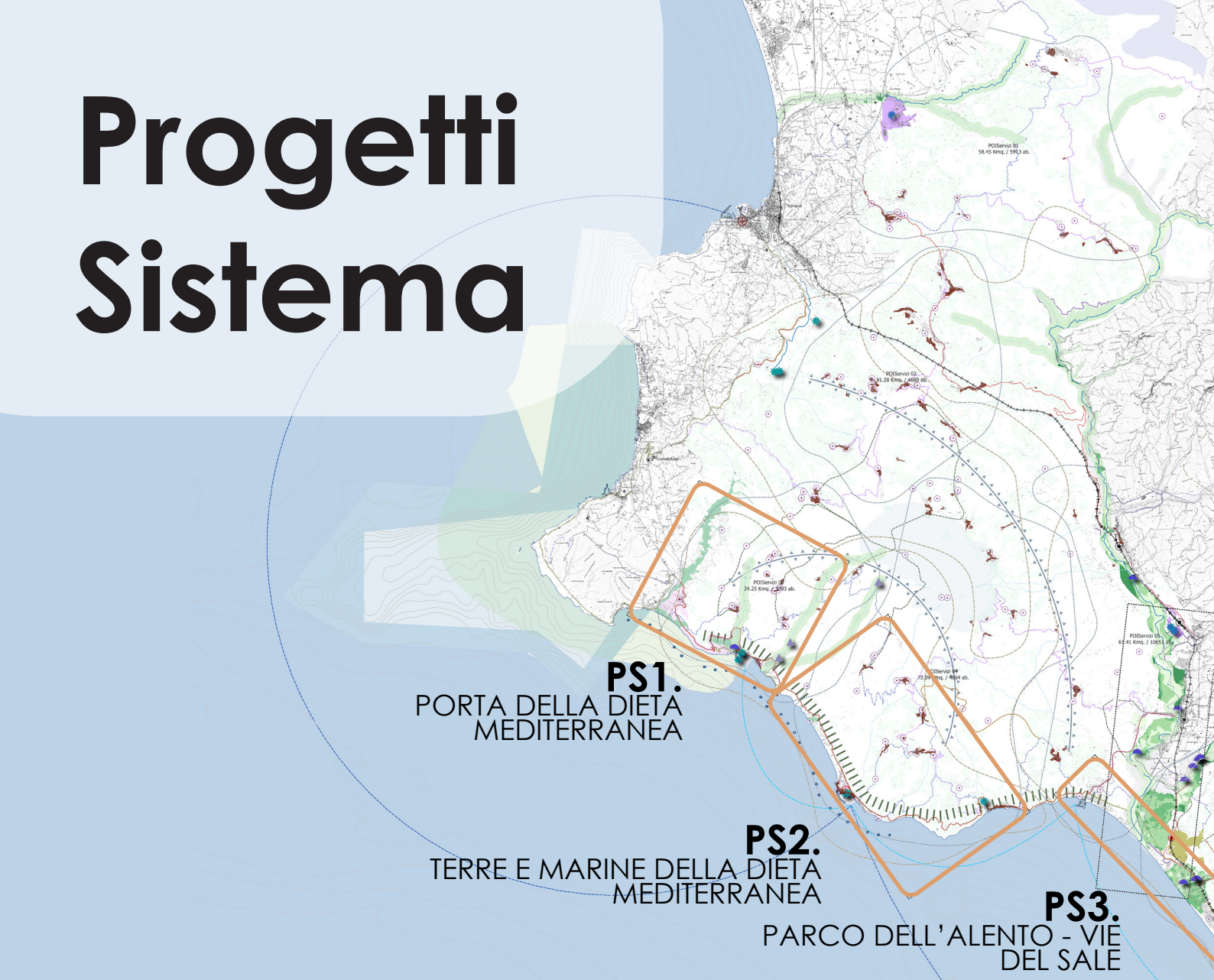


PS.5
Parchi Fluviali del Lambro e del Mingardo

PS.8
Sinus Laus - Parco del Monte Ceraso

PS.7
Buxentum

Progetti Sistema

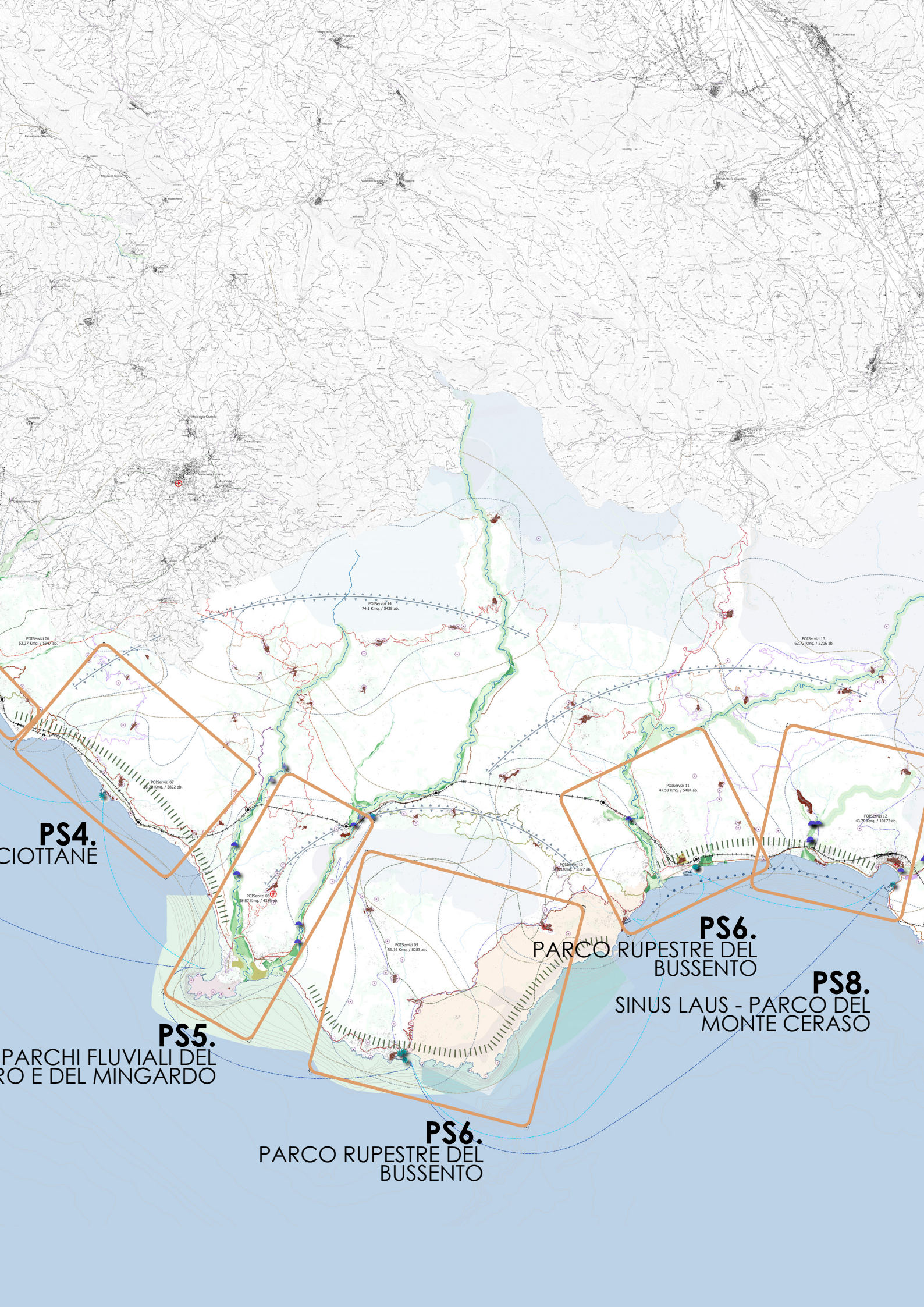


7 Parchi fluviali

Parco dei torrenti Arena/Roviscelli/ Lavis, parchi dei fiumi Alento, Fiumicella, Lambro, Mingardo, Bussento, Brizzi

10 **Comunità energetiche rinnovabili e solidali** per condividere l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili attraverso impianti messi a disposizione dalla comunità

75 **km** di nuovi itinerari naturalistici


PS4.
CIOTTANE
PS5.
PARCHI FLUVIALI DEL
RO E DEL MINGARDO
PS6.
PARCO RUPESTRE DEL
BUSSENTO
PS6.
PARCO RUPESTRE DEL
BUSSENTO
PS8.
SINUS LAUS - PARCO DEL
MONTE CERASO

Progetti Emblematici

PE01. PERCORSO COSTIERO BAIA ARENA - ACCIAROLI

PE02. VALLONE IANDOLO

PE03. MARINE DI CASAL VELINO E ASCEA

PE04. MARINA DI PISCIOTTA

PE05. COSTA DEGLI INFRESCHI E DELLA MASSETA

PE06. BUXENTUM

PE07. CAPITELLO - VILLAMMARE

PE01. Percorso costiero Baia Arena - Acciaroli
Il progetto è incentrato sull'idea di una connessione litoranea tra i comuni di Montecorice, San Mauro Cilento e Polloca, mediante la creazione di un percorso costiero attrezzato di collegamento tra la Baia Arena, il porto di San Nicola, il borgo marinaro di Agnone, l'abitato costiero di Mezzatorre e la spiaggia di Acciaroli, da integrare all'interno della rete sentieristica territoriale. La strategia si completa con interventi volti al recupero naturalistico-ambientale degli ambiti interessati, nonché alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera ed al ripascimento del litorale

PE02. Vallone Iandolo
La strategia di riqualificazione del vallone Iandolo nel comune di Pollica si basa su un approccio sistemico che integra paesaggio, patrimonio rurale, risorse naturali e sviluppo locale sostenibile. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sentieri naturalistici che riconnette il vallone ai borghi e alle aree agricole, affiancata dal recupero degli antichi mulini e di altri manufatti di archeologia industriale, trasformati in presìdi culturali, spazi espositivi e micro-impianti per la produzione di energia idroelettrica. Lungo il tracciato prende forma un museo diffuso con installazioni artistiche site-specific, in grado di arricchire la fruizione culturale e paesaggistica. La valorizzazione delle produzioni legate alla Dieta Mediterranea costituisce il filo identitario che unisce turismo lento, agricoltura di qualità e tutela dell'ecosistema fluviale. Parallelamente, la riqualificazione dell'area produttiva attraverso l'ammodernamento dell'impianto di depurazione e la sua integrazione con un centro di valorizzazione della biomassa e dei residui di Posidonia oceanica introduce un modello circolare di gestione delle risorse.
Nel complesso, l'intervento configura un progetto territoriale integrato in cui patrimonio naturale, cultura, energie rinnovabili e innovazione ambientale convergono in un percorso di rigenerazione sostenibile e replicabile

PE03. Marine di Casal Velino e Ascea
Il progetto è incentrato sulla ricucitura delle connessioni lungo le marine costiere di Casal Velino ed Ascea, con la riqualificazione delle componenti ambientali, la sistemazione naturalistica del reticolo idrografico mediante interventi di ingegneria naturalistica, sistemazioni idrauliche e stabilizzazione letto e sponde per la creazione di percorsi natura lungo il torrente Truvolo ed il Parco fluviale dell'Alento, il completamento e l'integrazione della rete ciclabile, la valorizzazione del Parco Archeologico di Velia e delle aree circostanti. La strategia si completa con interventi di mitigazione dell'erosione costiera, fenomeno che ha determinato in molti tratti del litorale livelli di grave dissesto

PE04. Marina di Pisciotta
La strategia per il progetto di valorizzazione del waterfront di Marina di Pisciotta è diretta ad un complessivo ridisegno del lungomare e del porto, con il ripristino del molo danneggiato e la creazione di una nuova piazza, in stretta connessione con la zona di Acquabianca, della quale si prevede la riqualificazione con il recupero ed il restauro della torre vicereale e la valorizzazione della vicina sorgente. La sequenza degli spazi così strutturati andrà, quindi, ad allacciarsi ad una nuova pista ciclabile realizzata a mezza costa lungo l'ex tracciato ferroviario, completando così il sistema dei collegamenti tra il Borgo Marinaro e il comune capoluogo

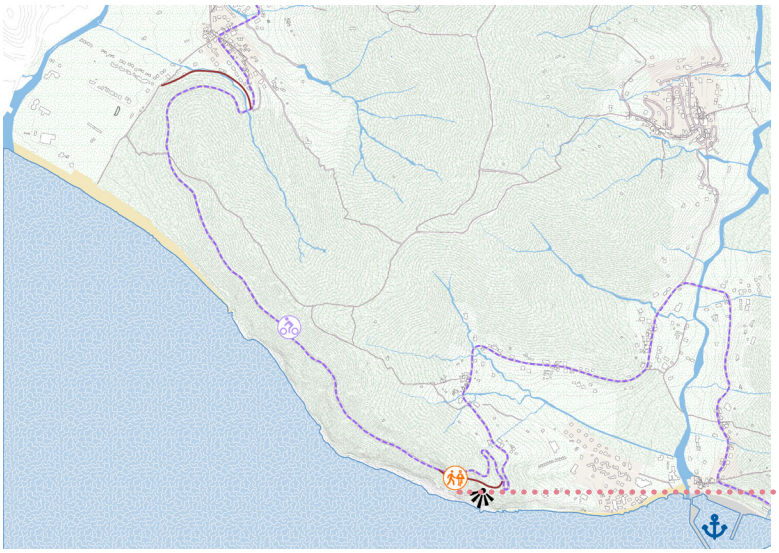
PE05. Costa degli Infreschi e della Masseta
La strategia di fondo del progetto è incentrata sulla riqualificazione della rete sentieristica costiera nei comuni di Camerota e San Giovanni a Piro, dell'antica Tonnara e della Torre degli Infreschi, con il relativo molo di attracco nella baia omonima, quale hub di ricerca scientifica marina ed osservatorio sui cetacei. L'intervento di valorizzazione dell'itinerario costiero diviene opportunità anche per la creazione di strutture destinate a punti di ristoro, osservazione, studio ed infopoint, quali modelli ed abaco di architetture da reiterare sull'intera rete sentieristica del Parco del Cilento

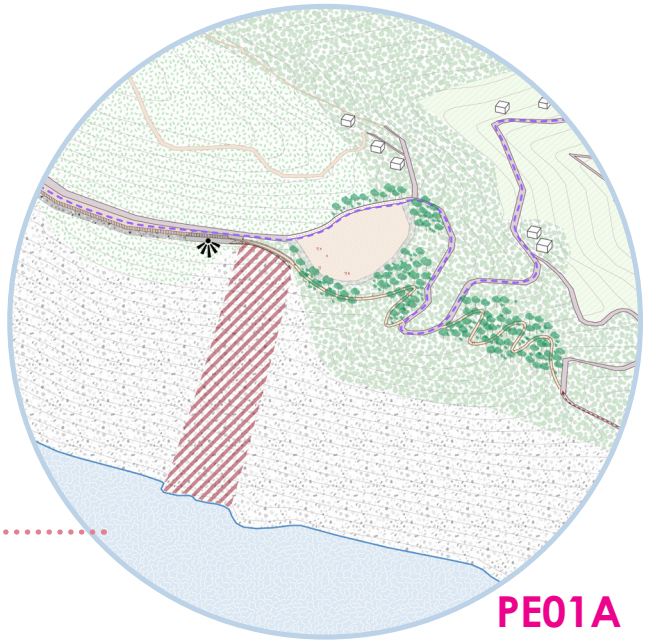
PE06. Buxentum
La strategia alla base del progetto mira alla riqualificazione ed alla valorizzazione della foce del fiume Bussento, delle aree in stato di abbandono destinate un tempo all'acquacoltura e delle aree industriali in sinistra idraulica del fiume nel territorio di Santa Marina, ai fini della realizzazione di una sequenza di spazi pubblici litoranei nei quali accogliere attrezzature sportive e servizi ed integrare la pista ciclo-pedonale della Eurovelo 7

PE07. Capitello - Villammare
Il progetto emblematico punta a consolidare e valorizzare la fascia costiera come spazio di relazione tra territorio, comunità e paesaggio, promuovendo una mobilità lenta e sostenibile, la creazione di nuove aree di verde pubblico, servizi sportivi e turistici a scala comprensoriale, la valorizzazione del patrimonio naturale e la promozione delle tradizioni enogastronomiche locali, in un modello di sviluppo armonico e identitario

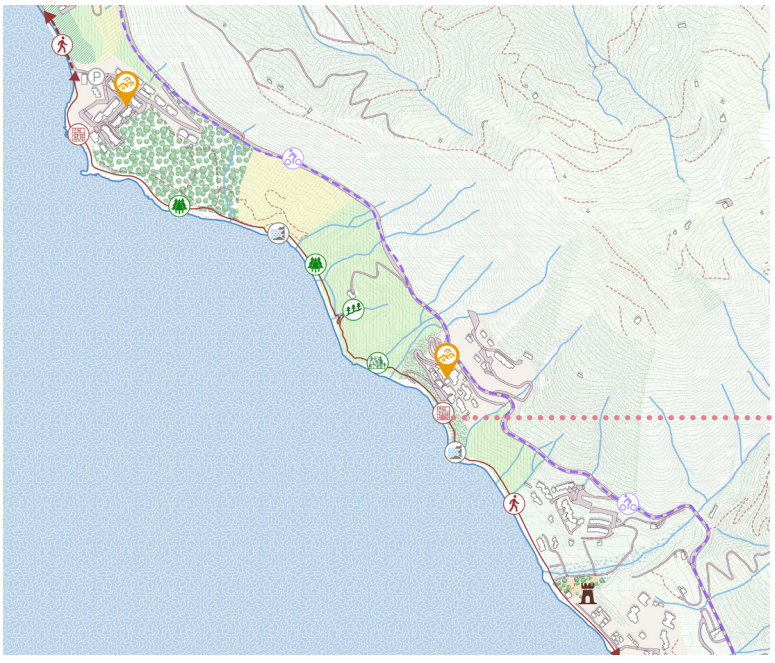
Progetti Emblematici

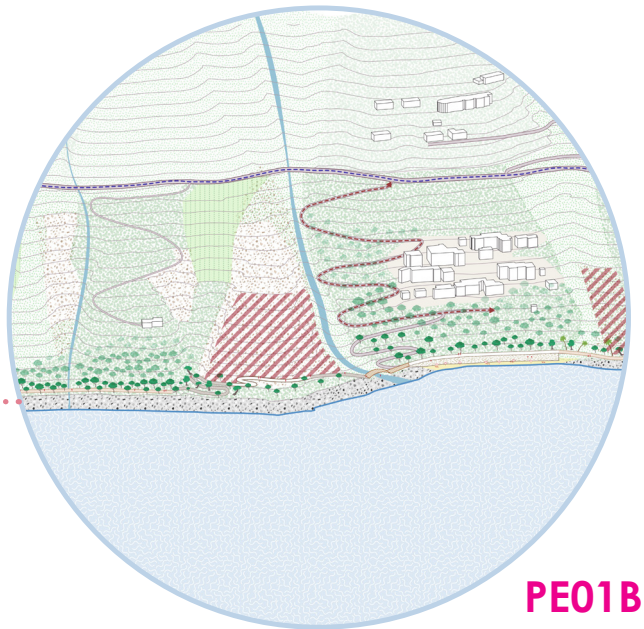
PE01
Percorso costiero Baia Arena - Acciaroli





PE01A





PE01B

PE02
Vallone Iandolo

Il contributo progettuale nasce con l'obiettivo di creare un ambito collinare omogeneo in cui sperimentare e consolidare pratiche agronomiche virtuose, orientate al miglioramento della qualità delle produzioni agricole, alla riduzione dell'erosione dei suoli e alla tutela del paesaggio rurale tipico del Cilento.

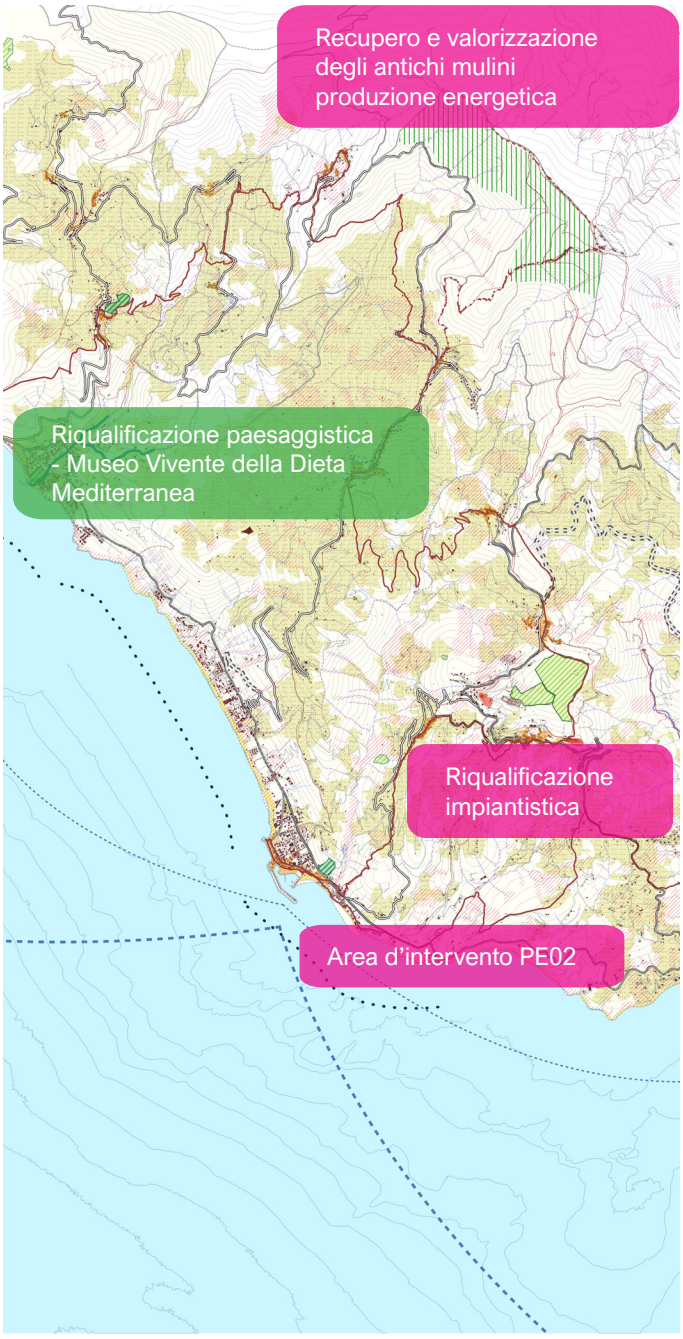
La strategia di riqualificazione del vallone Iandolo nel Comune di Pollica si basa su un approccio sistemico che integra paesaggio, patrimonio rurale, risorse naturali e sviluppo locale sostenibile.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sentieri naturalistici che riconnette il vallone ai borghi e alle aree agricole, affiancata dal recupero degli antichi mulini e di altri manufatti di archeologia industriale, trasformati in presìdi culturali, spazi espositivi e micro-impianti per la produzione di energia idroelettrica. Lungo il tracciato prende forma un museo diffuso con installazioni artistiche site-specific, in grado di arricchire la fruizione culturale e paesaggistica.

La valorizzazione delle produzioni legate alla Dieta Mediterranea costituisce il filo identitario che unisce turismo lento, agricoltura di qualità e tutela dell'ecosistema fluviale.

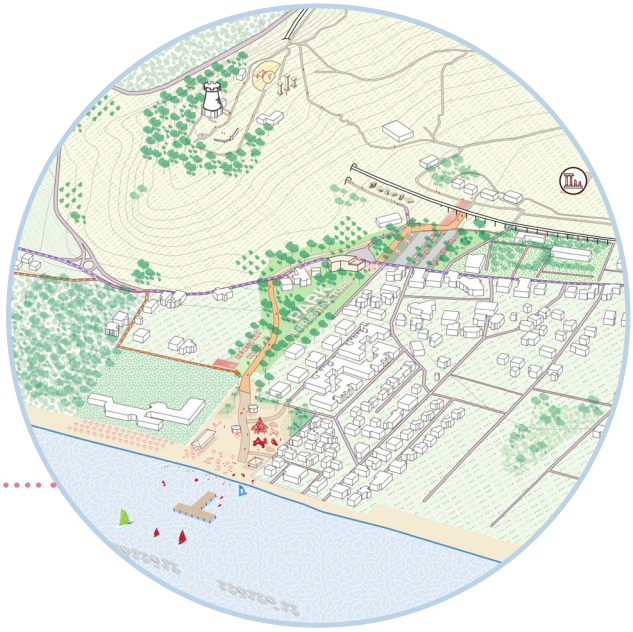
Parallelamente, la riqualificazione dell'area produttiva attraverso l'ammodernamento dell'impianto di depurazione e la sua integrazione con un centro di valorizzazione della biomassa e dei residui di Posidonia oceanica introduce un modello circolare di gestione delle risorse.

Nel complesso, l'intervento configura un progetto territoriale integrato in cui patrimonio naturale, cultura, energie rinnovabili e innovazione ambientale convergono in un percorso di rigenerazione sostenibile e replicabile.

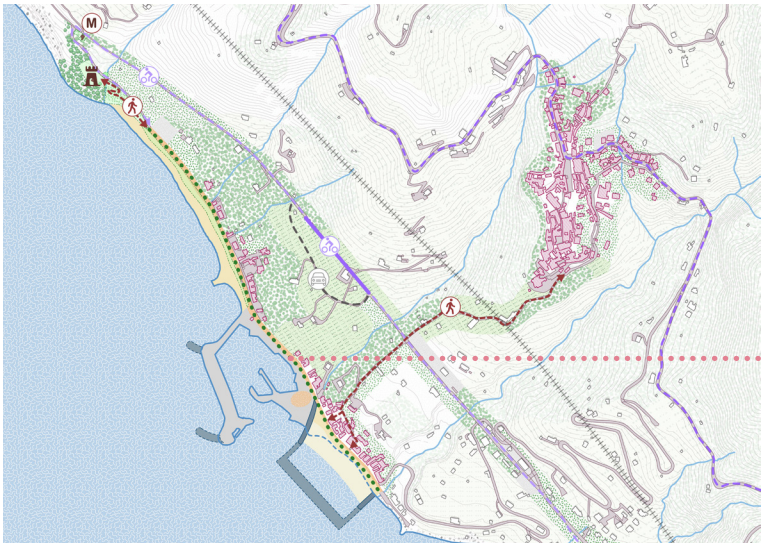


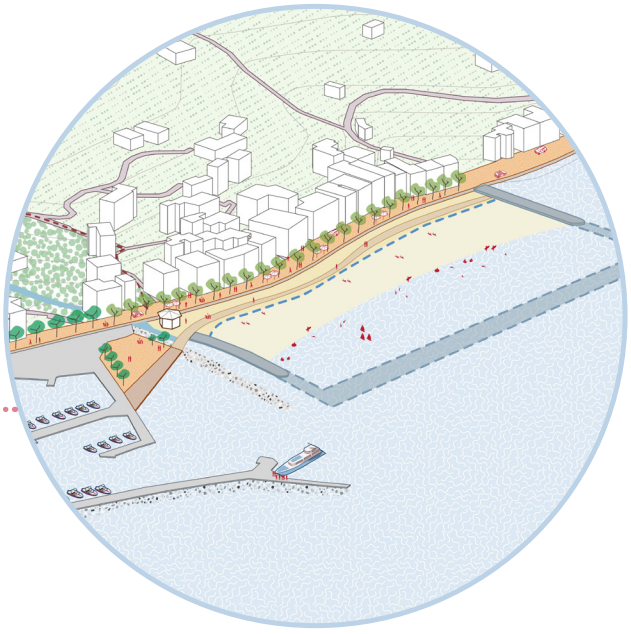
Progetti Emblematici

PE03
Marine di Casal Velino e Ascea

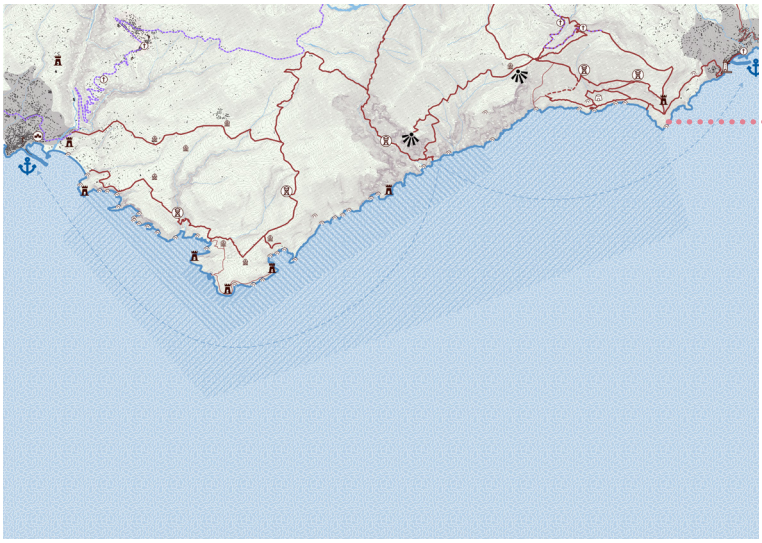


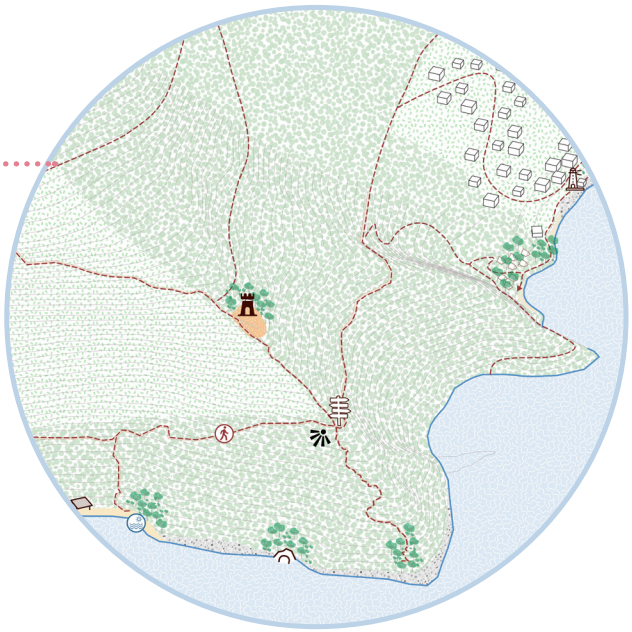
PE04
Marina di Pisciotta



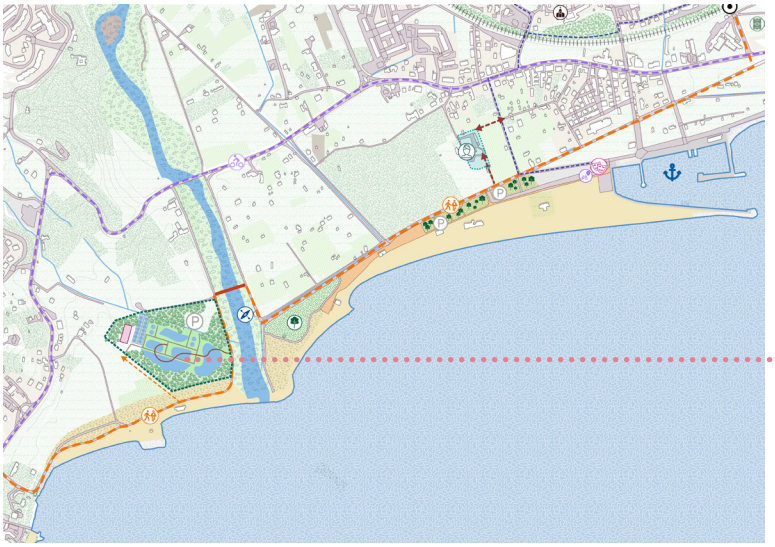


PE05
Costa degli Infreschi e della Masseta





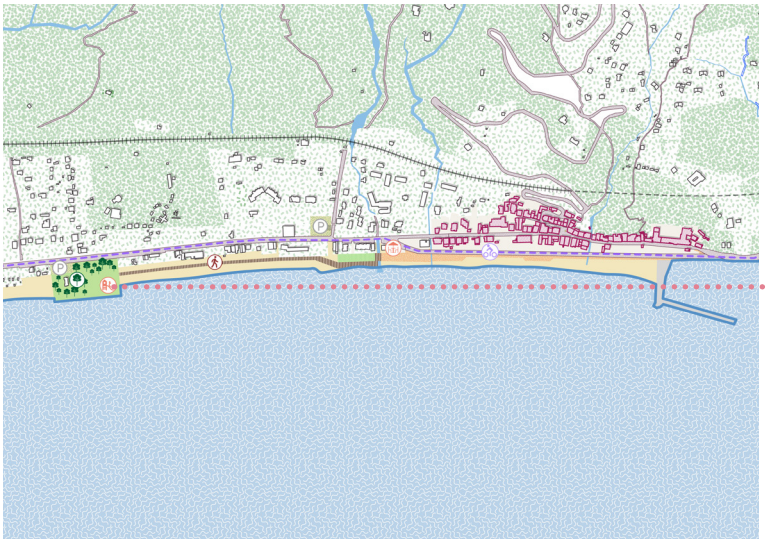
PE06
Buxentum

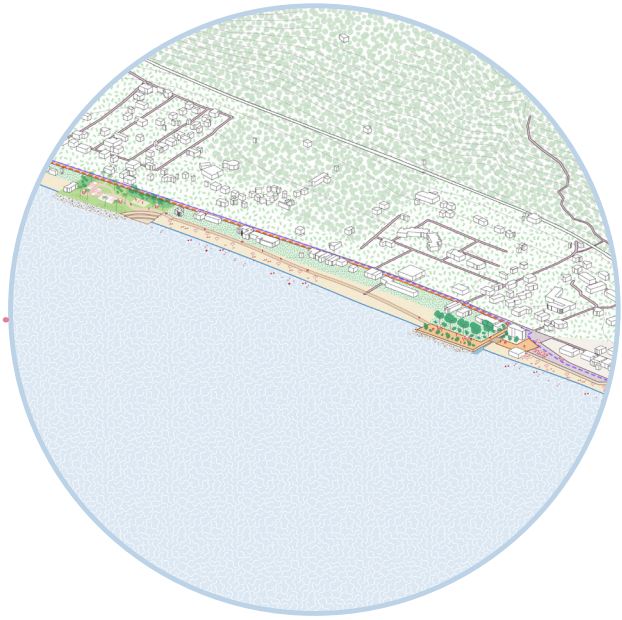


Progetti Emblematici

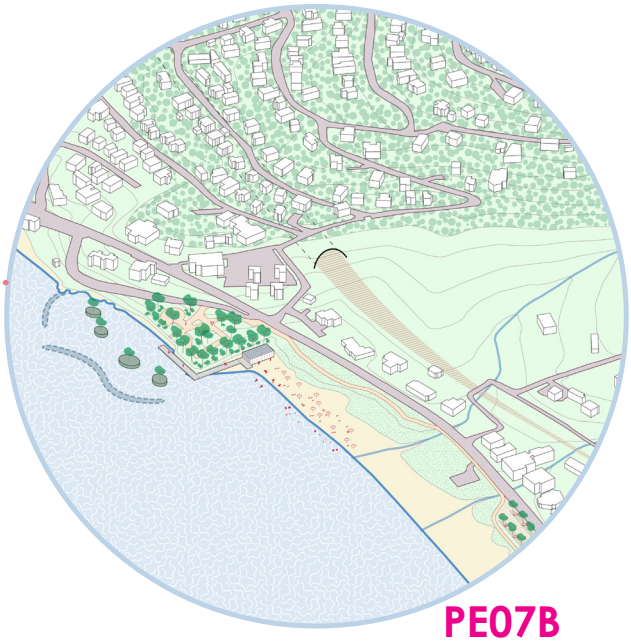
PE07

Capitello - Villammare





PE07A



PE07B

Linee Guida

Le linee guida contengono gli indirizzi per l'applicazione delle azioni strategiche del Masterplan.
Sono stati individuati 3 ambiti di interesse per la definizione delle linee guida:

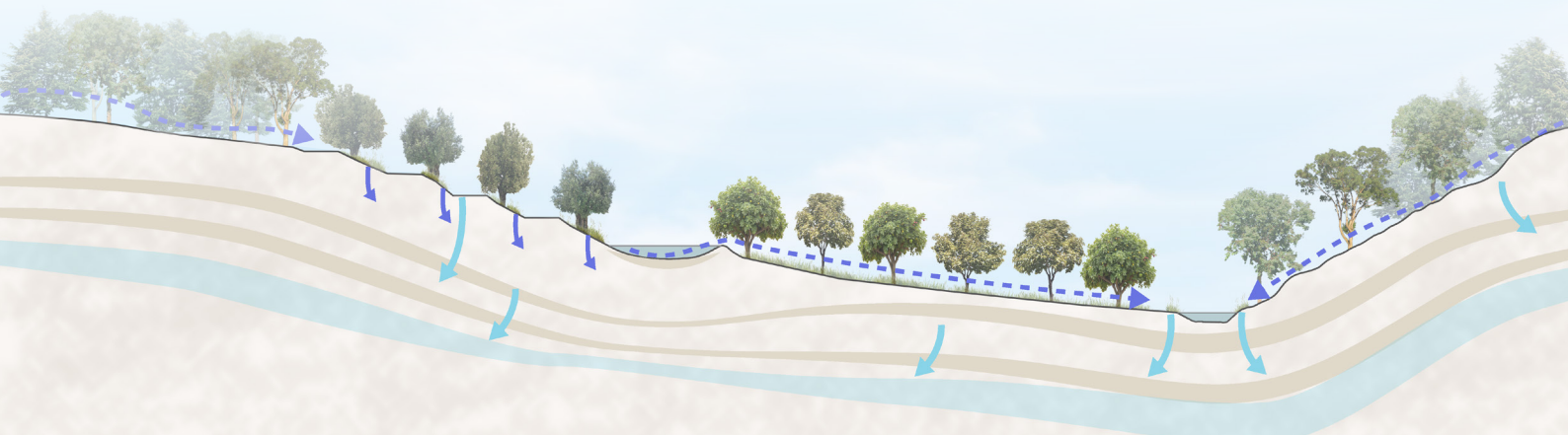
- **Valorizzazione del territorio agricolo collinare**
- **Valorizzazione paesaggistico ambientale e rinaturalizzazione della fascia litoranea**
- **Valorizzazione e rigenerazione dei tessuti insediativi**

Gli obiettivi, gli ambiti di applicazione e le azioni sono descritte all'interno di una tabella e riportate su mappe e sezioni tipologiche.

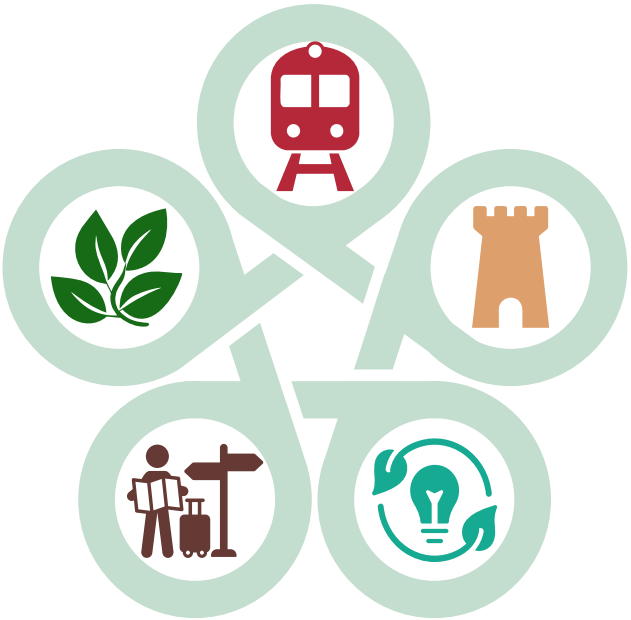
Valorizzazione del territorio agricolo collinare
Forniscono indicazioni per la sistemazione idrogeologica dei versanti secondo il criterio delle keyline, il miglioramento e la riforestazione degli ambiti forestali degradati, il potenziamento dell'attività zootecnica ovicaprina. Il progetto intende introdurre mezzi e tecniche agronomiche innovative per rigenerare il territorio promuovendo il superamento della lavorazione a rittochino, causa di erosione e instabilità, a favore della lavorazione secondo le curve di livello (keyline design), capace di migliorare la **gestione delle acque** e la **fertilità dei suoli**. L'attuazione del modello, basata su tecnologie avanzate, richiede un approccio cooperativo a scala territoriale, finalizzato a ridurre i costi, coordinare gli interventi e favorire una **gestione agricola** collettiva e **sostenibile** del paesaggio.

Valorizzazione paesaggistico ambientale e rinaturalizzazione della fascia litoranea
Forniscono indirizzi per la ricostruzione, la valorizzazione ed il potenziamento delle fasce costiere, degli arenili, delle **aree dunali**, dei **parchi fluviali**, delle **coste alte** e delle falesie, la tutela e la promozione della risorsa marina, favorendo il riequilibrio del rapporto tra aree urbane e ambiente costiero in termini di sostenibilità.

Valorizzazione e rigenerazione dei tessuti insediativi
La rigenerazione dei tessuti insediativi del Cilento rappresenta un asse strategico del Masterplan integrato di valorizzazione economica, sociale e turistica del territorio. Le linee guida mirano innanzitutto a contrastare i fenomeni di spopolamento e invecchiamento demografico, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, il riuso degli spazi inutilizzati e l'attivazione di nuove funzioni residenziali, produttive e culturali, capaci di attrarre giovani, famiglie, professionisti e nuovi abitanti temporanei. Forniscono indicazioni per il contrasto allo spopolamento, il miglioramento del paesaggio urbano e il potenziamento della rete ecologica, la risoluzione delle problematiche relative all'accessibilità ed alla mobilità interna, **la qualificazione dell'immagine complessiva del territorio e la riconoscibilità delle sue attrattive.**



PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE



MASTERPLAN CILENTO SUD

Accessibilità, Connessioni e Sostenibilità per il Miglioramento della Qualità della Vita

REGIONE CAMPANIA

AME AGENCE

LUCIANO MAURO
Studio Progettazioni Paesaggistiche

MALANGONE & BIGNARDI
ARCHITETTURA

SANTINI ENGINEERING
DELL'ORCO MARKETING TERRITORIALE